

Assemblea Bilanci di Giustizia 2.0
Verona, sabato 1 ottobre 2016 – ore 10
Verbale esteso

Ordine del giorno:

1. Verifica incontro nazionale:
 - - gioco di recupero dei ricordi / emozioni / aneddoti
 - - valutazione incontro (metodo e tema, luogo, fuorirota, laboratori, bambini, prossimo anno...)
2. Prospettive di lavoro/impegno per il prossimo anno
3. Bilancio economico incontro - Bilancio dei BdG e situazione attuale segreteria
4. Punto della situazione nella ricerca sui Bilanci di Giustizia e prospettive

Presenti:

Mirco - Antonella - Enrico - Serenella – Daniele – Irene – Sergio – Renato - Fausto – Giovanna – Laura – Alberto - (Rachele)

All'incontro ha partecipato anche Sergio, insegnante in pensione interessato al tema del lavoro che è stato affrontato all'incontro nazionale a Calambrone. Abbiamo quindi inizialmente fatto una presentazione, esplicitando il motivo per cui eravamo lì all'assemblea

Sergio: ho conosciuto Bdg e Antonella V. tramite il Festival economia. Interesse per temi dell'IA. Curioso di sapere e conoscerli.

Il lavoro è un tema caldo per me: io sono un insegnante in pensione (diritto e economia in istituto tecnico) che si occupa ancora di conoscenza, moglie che fa insegnante. Potrebbe utilizzare l'opzione donna. Io vorrei reimmaginare la vita mia, quella familiare e degli amici. Reinventarsi fuori dal contesto del lavoro. Cosa c'è fuori dall'opposizione tra tempo del lavoro e tempo libero? Letto il libro di Lucia Bertell "Lavoro Ecoautonomo" mi aveva attratto molto il concetto di "praticabilità della vita", che adesso mi interessa molto.

Daniele: sono qui con Irene mia moglie e Rachele, la più piccola dei 4 figli. Io sono informatico, Irene lavora nell'amministrazione della mensa universitaria (a part time, frutto della riflessione dopo l'incontro bdg a Roma qualche anno fa). Siamo qui per riflettere assieme sulle prospettive della campagna a partire da quanto ascoltato e condiviso a Calambrone.

Renato: da Mestre, abbiamo frequentato incontro nazionale con Barbara che attualmente è molto occupata (presidente gruppo locale Intercultura). Abbiamo 3 figli

Io lavoro (curo aspetti legali dei contenziosi).

Ho dato una mano a preparare l'incontro e mi sembrava significativo continuare la riflessione. Non ho idee chiare su dove stiamo andando. Non ho riflettuto molto dopo l'incontro.

Faccio volontariato e cerco di portare l'attenzione bilancista in altri contesti (esempio raccolta differenziata nella sagra parrocchiale)

Laura: sono qui con Alberto. Abbiamo 3 figli che stanno velocemente crescendo. Lavoro in Cooperativa sociale, dopo aver lavorato per molti anni nella mediazione con i rom, adesso faccio educatrice per disabili. Credevo di poter avere più lavoro incasellato, non è così.... Sono tornata al tempo pieno dopo il part time

(che tanto era pieno ugualmente!) mi sono trovata in questa estate a scelte di cambiamento che rendessero sostenibile il tutto, e ho abbandonato alcuni impegni. Bilanci resta uno spazio di crescita personale che mi dà respiro e un senso nella vita quotidiana; anche se con fatica, non è in discussione. Siamo in Bdg dal 1995 C'è poca differenza tra tempo di lavoro e tempo di vita; si miscelano; bello ma di difficile gestione

Serenella: Sono qui con Enrico. Abbiamo 3 figli grandi. Facciamo parte del gruppo di Mestre, un gruppo che resiste. Abbiamo difficoltà a portare avanti attività, ma quel poco che si fa ci serve. Lavoro in un albergo a Venezia. Sono qua perché l'anno scorso abbiamo partecipato alla Comunità di Ricerca sui bilanci : Mi è piaciuto il lavoro e sono qua per partecipare con più impegno

Enrico: mi occupo di sicurezza nella produzione alimentare

Sono qui; siamo tanti anni che siamo bilanciati; il mondo va cambiato e penso che i bilanci abbiano ancora qualcosa da dire. Il tentativo di cambiamento lo viviamo sulla nostra pelle.

Quando è nata l'esperienza Bdg qui a Verona era un'idea nuova; il mondo cambia e bisogna adeguare le idee

Fausto da Brescia. Il motto di noi bresciani è “laurà laurà laurà” e si vede

Ho 3 figli grandi, in casa c'è anche la nonna. Mia moglie fa l'educatrice. Prima lavorava in cooperativa, ma poi non riusciva a fare quello che le piaceva, il contatto con le persone. Adesso è in pensione e fa educatrice (si è inventata un modo per dare sostegno ai familiari di pazienti psichiatrici tramite la scrittura) Non c'è molta distinzione tra tempo di lavoro e tempo di vita.

Io lavoro all'università, adesso mi occupo di qualità della didattica. Sono in Bdg da anni, adesso il gruppo non c'è più disperso in tante attività. Anch'io sto seguendo attività in Gas, Des....

Ho partecipato all'Incontro Annuale anche nella preparazione tematica.

Vengo perché qui sono a casa.

Mirco – Oleggio. Ho due figlie grandi e una ragazza in affido da 1 anno. Nicoletta mia moglie è educatrice Sono psicologo e lavoro nella Agenzia della Salute, attualmente curo l'organizzazione su tematiche sociali. Tematiche che trovo anche in Bdg.

Sono qui perché il gruppo mi ha pagato il biglietto =). Nel gruppo ci siamo divisi i compiti e da un po' di anni ho questa possibilità. La mia famiglia dice “Vai a cambiare Il mondo.... !”

A Oleggio Bdg è tutt'uno con il Gas, siamo in un periodo un po' di stanca...quest'anno siamo un po' più sul fare che sul riflettere. Bdg momento di grossa riflessione. Sul crinale tra essere e fare.

Alberto: a Torino il gruppo locale è composto da 6 famiglie. Abbiamo un orto in cui coltiviamo biologico. Ci siamo in 3 persone più presenti, e altri aiutano. Qualcuno fa i prodotti trasformati (marmellate....) e li distribuisce. Come attività di gruppo siamo un po' in stand by.

Lavoro per la Coop, come impiegato amministrativo. Prima facevo controlli qualità sull'ortofrutta, mi piaceva di più ma era più impegnativo (si lavorava anche sabato e domenica). Va bene così.

Antonella di Trento: Sono qui perché lo avevo promesso, quindi malgrado la stanchezza sono contenta di essere qui. Dario è rimasto a casa perché c'è bisogno di essere a casa con i ragazzi

Vi racconto anche il mio epilogo dell'incontro nazionale. Sono rimasta qualche giorno in relax godendo del posto, del mare e della compagnia. Dopo è stato un frullatore di attività. Prima ho goduto di tre giorni, conosciuto la famiglia di Mirco, di Giancarlo.

...ho poi incontrato Donatella Turri direttrice della Caritas di Lucca a cui ci siamo raccontati i relativi progetti; quella di Lucca è una bellissima realtà...

In Caritas a Lucca tutti hanno lo stesso stipendio. Questo mi fa dire che certi discorsi che facciamo non sono campati in aria.

Ho poi fatto un incontro con Francuccio, che mi aveva lasciato un po' di voglia di approfondire. Siamo d'accordo che non possiamo continuare a mandarcela a dire...il sistema di adesso non va bene; occorre cambiare paradigma, non è sufficiente fare aggiustamenti.

Abbiamo ragionato di riforma della Costituzione e dei risvolti economici. E' un tema che mi preme molto adesso, e vedo che non riusciamo a far capire bene i risvolti- anche all'interno del mondo dell'economia ES. Eppure tali risvolti ci sono, e sono esplicitati da vari documenti:

Dal rapporto sull'area euro della società finanziaria J.P. Morgan (28 maggio): *«all'inizio della crisi, si pensava che i problemi nazionali fossero di natura economica, ma si è poi capito che ci sono anche problemi di natura politica. Le Costituzioni e i sistemi politici dei Paesi della periferia meridionale, sorti in seguito alla caduta del fascismo, hanno caratteristiche non adatte al processo di integrazione economica, (...) e sono ancora determinati dalla reazione alla caduta delle dittature. Queste Costituzioni mostrano una forte influenza socialista, riflesso della forza politica che le sinistre conquistarono dopo la sconfitta del fascismo. Perciò questi sistemi politici periferici hanno, tipicamente, caratteristiche come: governi deboli rispetto ai parlamenti, stati centrali deboli rispetto alle regioni, tutela costituzionale del diritto al lavoro, consenso basato sul clientelismo politico, diritto di protestare contro ogni cambiamento. La crisi è la conseguenza di queste caratteristiche. (...) Ma qualcosa sta cambiando: test essenziale sarà l'Italia, dove il nuovo governo può chiaramente impegnarsi in importanti riforme politiche ».*

Oppure il comunicato di Confindustria che si schiera per il SI alla riforma.

I governi secondo questa logica devono prendere decisioni per le politiche liberiste, per stare dietro alla globalizzazione...

Giovanna, Bergamo: Abbiamo tante ispirazioni comuni, sulla via del cambiamento. Metterci al servizio perché questo avvenga, non sapendo se lo vedremo veramente...

Comunità di ricerca ci serve a riflettere non solo sulle idee ma anche sulla praticabilità. Imparare a pensare insieme per fare insieme... è molto trasformativa.

Purtroppo è mancato Fulvio che ci aveva inserito in questo percorso...

Stiamo scardinando un po' la nostra visione di appartenenza per educarci assieme a fare rete, una rete corposa....

Sergio: da molti anni siamo in campagna elettorale, siamo costretti a schierarci da qualche parte.... Questo mi provoca disagio.

Presenza ingombrante. Io preferirei parlare di altre cose, mi piacciono le diversità delle persone, dei luoghi, delle situazioni..

Le persone invece diventano avversarie...

1 - Verifica incontro nazionale

- o - gioco di recupero dei ricordi / emozioni / aneddoti

Ci siamo divisi in 3 gruppi e dopo un confronto ognuno su uno dei tre momenti formativi dell'Incontro Annuale (Bertolini – Gesualdi – Bertell/Cometti)

Ogni gruppo ha poi rappresentato con un'immagine statica o dinamica quello che l'incontro ha fatto venire fuori

A - Video di Paolo Bertolini

Dalle relazioni nasce il dono, mentre l'individualismo resta chiuso in se stesso

I temi trattati:

Identità personale / potere / proprietà / sacrificio

Impressioni: **il messaggio è passato ?**

Si è parlato molto del **concetto del noi**. Il video come strumento è stato apprezzato. Strumento da utilizzare nei gruppi, o in altri momenti

D- In gruppo abbiamo discusso sulle difficoltà nello stare nei Bdg; difficoltà del rapportarsi con i familiari; difficoltà

nel condividere i valori; sindrome della mosca bianca. Sono stati cmq evidenziati gli aspetti positivi: soddisfazione di sentirsi interpreti di un messaggio controcorrente e giusto, Liberazione, Sentirsi parte di un gruppo.

Dopo il gruppo non c'è stata una plenaria, quindi si ha più difficoltà a sintetizzare. Nei gruppi c'è stato comunque riconoscimento nella lettura che ha fatto Bertolini. Il noi come modalità di cammino assieme.

Collegamento rispetto al tema della giustizia; non essere dogmatici rispetto a cosa è giusto. Il fare cammino assieme aiuta in questo. Anche in un'ottica di giustizia si può agire in una logica di potere se non si agisce come comunità...

Concetto di scuola; essere comunità di ricerca o essere portatori di testimonianza (scuola) ?

A. - dimensione del come; attenzione! il consumismo va a intercettare bisogni profondi delle persone, che occorre intercettare.

M.- il capitalismo ha una forte capacità seduttiva

I canali pubblicitari, il consenso sociale sono strategie seduttive. Strategie per resistere, siamo tutti immersi in questo canale seduttivo

E – C'è necessità della gratificazione

G - Cosa preservare dell'io per stare nel noi ?



Il noi: quali sono state le molle che stimolano il nostro cambiamento

INCONTRO CON FRANCUCCIO GESUALDI

Impressione dai gruppi:

Relazione di una persona che cerca con energia di mostrare una visione alternativa proponendo anche una teorizzazione positiva.

L'impressione è come se, però, **mancassero le braccia**... La teoria arriva ad un certo punto ancora coerente, ma poi mancano strumenti, mezzi pratici...

Rimangono più domande che risposte, che va bene come stimolo interessante, ma che lasciano anche una sensazione di "delusione" e alcune domande: teoria della tassazione del tempo, il forte apparato statale...

G - Anche nel nostro gruppo aveva scosso questa cosa; ambizione positiva a cui mancano un po' di braccia. Lui viene dalla scuola di Barbiana, ricca di stimoli e domande e di "andiamo avanti nonostante tutto".

Comunità organizzata attorno ad un progetto di diritti fondamentali e di redistribuzione



D- il mio era un gruppo con famiglie e persone nuove. Visione di Francuccio ha colpito maggiormente, con voglia di approfondire. Altre persone più di lunga data non hanno trovato stimoli nuovi o elaborazioni ulteriori.

S – nel nostro gruppo siamo andati sul pratico; I lavori hanno tutti lo stesso valore; le domande sono state fatte pensando che il punto di arrivo fosse possibile, ma che occorre capire COME.

L - Nel nostro gruppo siamo partiti sul come garantire a tutti la soddisfazione dei bisogni; bisogni primari e bisogni dovuti essenzialmente al consumismo.

Nella logica del consumismo entrambi sottendono alla logica prettamente economica, di bilancio. In momenti di crisi del welfare molti restano esclusi.

Impronta di Costanzo: contestava rispetto a Francuccio "io non voglio che questi servizi mi siano erogati passivamente, ma voglio essere protagonista dei servizi che mi riguardano". Il passaggio politico è l'unico? Costanzo ci parlava della sua esperienza di Erasmus in Svezia, dove c'è un welfare strepitoso, ti danno qualsiasi assistenza (Costanzo è una persona con disabilità fisica), ma non puoi chiedere una mano al compagno di Campus perché non è una cosa "prevista" e la relazione umana passa in secondo piano... Welfare ed economia solidale sono due cose diverse.

A. - concordate che rispetto alla visione di Francuccio le parti problematiche per molti hanno riguardato il COME ?

E. - ho una diversa impressione. Lo strumento usato di fare domande ha dato a Francuccio la possibilità di ribattere e spiegare, ma non gli ha fatto arrivare il messaggio del dubbio.

Non c'è stata solo la domanda espressa sul "come", ho impressione che ci sia stato un po' di scetticismo: **qualcosa di realizzabile o utopia ?**

L'analisi è stata condivisa – Il punto di arrivo: si regge? - Il come fare: parte molto problematica.

Molti interrogativi.

Nella logica del metodo della comunità di ricerca anche se non abbiamo avuto risposte abbiamo avuto molte domande e questo è importante. Non so però se interrogarei nuovamente Francuccio per le risposte...

LUCIA BERTELL E CRISTINA COMETTI: LAVORO ECOAUTONOMO

A: Al racconto delle storie abbiamo sentito **tante resistenze**, personalmente molto di più di quanto mi sarei mai immaginata

Probabilmente l'esperienza è stata vista come paradigmatica, come modello di scelta e quindi ha creato molta resistenza

Non è emersa invece la possibilità di cambiamento nella posizione di lavoro che uno ha

M: stessa impressione. Al di là dei contenuti.

Queste erano le caratteristiche venute fuori dalla ricerca di Lucia Bertell:

Esperienze che non vogliono lasciare traccia

Relazione di utilità: una visione politica da costruire attraverso il noi, vivere semplicemente in un orizzonte legato all'utilità reciproca

Bassa redditività

Remunerabilità: soddisfazione dei bisogni tramite scambio e remunerabilità non solo materiale, ma anche essere riconosciuti

Vita semplice

Alla base: autonomia, libertà dai modelli



M. - sulla modalità di reazione "si vabbé però...": il racconto dell'esperienza di Cristina è stata interpretata come modello, come paradigma quando invece era una scelta. Non "LA" scelta.

E. - probabilmente perché ciascuno avrebbe voluto input per la propria vita e non li ha trovati forse in questo racconto. Ma non era il racconto il problema, ma l'aspettativa.

A. - nei gruppi è stato poi un importante momento, profondo.

Ci puoi stare dentro nel tuo lavoro rispetto ai temi della giustizia? Questa è la domanda che ci ha stimolato... Storie che stimolano. Tante delle storie raccontate vanno nella ns stessa direzione, molte sono storie anche di bilanciati. Invece in qualcuno c'è stato un rigetto...

Mi ha un po' fatto pensare che ci sia un po' di **resistenza a cambiare lo "status quo"**.

Chi si tira fuori, si tira fuori da uno Status che non gli va più bene.... È la stessa cosa che abbiamo fatto e facciamo con Bdg.

C'è bisogno un cambio di paradigma, ma non è che in questo paradigma ci troviamo bene? Oppure abbiamo paura che cambiando "le cassette" [cit. Gesualdi] poi non troviamo più la "nostra" casetta?

Si è creato un meccanismo strano, o perché è stato presentato non bene (come paradigma) oppure perché ha smosso qualcosa di profondo in noi...

E. - Autodeterminazione "io cosa voglio fare?" non vuol dire pensare ai fatti propri. E' come la scelta di fare bilanci.

Forse la reazione è perché in molti c'è un imprinting forte sul senso del dovere...(Non bisogna fare ciò che piace, ma quello che è giusto fare).

Concretezza mancata in questo incontro (**si è ragionato più sull'essere che sul fare**) - siamo in una fase in cui sul fare siamo d'accordo ma la fase economica e sociale è molto più drammatica di 10 anni fa, e nella lettura si scardinano così tanti elementi che **è difficile trovare cosa fare**

Era pronto il nostro gruppo di bilanci a questi discorsi ?

Ingranare una marcia in più – necessaria sempre di più – rischia di spaccare, se tutti non vanno nella stessa direzione

L'esperienza dei Bdg si collocava in un mondo normale, tra la gente normale. Radicalità nella vita quotidiana normale. Le storie che ci hanno raccontato a Calambrone, così come le storie passate di persone che hanno fatto cambiamenti di vita particolari forse erano lontane.

M. - Mancato messaggio politico complessivo. Storie che escono dal sistema, ma che restano sul piano individuale

G. - I passi ulteriori che faremo dovremmo essere frutto di questo dialogo intenso di pensiero e di condivisione.... Motivo di stimolo per ragionare sul proprio modo di vivere.

2 - Sull'incontro nazionale

Laboratori pochi, però commisurati ai numeri

Qualcuno ha preferito comunque andare al mare

Meditazione azzeccata, hanno partecipato in tanti.... Da valorizzare

Brave le animatrici dei ragazzi

Fuorirota: siamo ad un cambio generazionale – riferimento necessario (prima erano Domenico e Monica). Da riprendere il discorso. Sono arrivate via mail varie riflessioni, si riportano in fondo al verbale.

3 - Prospettive di lavoro/impegno per il prossimo anno

A. – dall'incontro mi sembra che i temi più sentiti siano stati:

tema del lavoro, che ha suscitato più slanci e resistenze

stare fuori o dentro il mondo (sistema/paradigma)

Anche rispetto alle **visioni alternative** (Francuccio, altri da esplorare?) la domanda è **come agire?**

Sperimentare....

Lucia Bertell ci aveva proposto come attività pratica di **entrare in relazione con i fornitori dei Gas**, che hanno fatto delle scelte lavorative in ottica di economia solidale. Scopo di conoscerci reciprocamente, provare a creare una relazione umana

E. - E' una pista concreta, si comincia a conoscere cosa mettiamo nel piatto. Un "upgrade" della scheda che avevamo creato per la valutazione dei Gas, e che va nella direzione delle relazioni. La scheda valutava, dava giudizi. In questo modo si entra invece in relazione. Rispetto alle schede dei Gas questa pista è più interessante

M - Lavorare su **COSA E' LA GIUSTIZIA**; continuare a riflettere sulla ricerca di giustizia. Percorsi individuali, prima del fare. Etica, esperienze.

A me interesse la ricerca individuale che diventa ricerca collettiva.

Cosa è per me la giustizia? Nel mio lavoro, nella mia vita....

E - Sulla sintesi fatta da Antonella sono perfettamente d'accordo.

Dovremmo continuare a camminare assieme....non ci possiamo permettere spaccature. Produrre però pensiero allineato con i tempi.

PROPOSTE CONCRETE per l'anno:

1 - ENTRARE IN **RELAZIONE CON I FORNITORI** DEL PROPRIO GAS, CHI PRODUCE I CIBI, I VESTITI....

2 - PROSEGUIRE RISPETTO ALLA DOMANDA "**COME COSTRUIRE LA GIUSTIZIA NELLA QUOTIDIANITÀ**"

3 - **IL NOI:**

A - CONTATTI CON **ITALIA CHE CAMBIA**, ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA DI BILANCI LI INVITIAMO

B - RAPPORTI CON **ECONOMIA DEL BENE COMUNE**: A MIRA IL 15 OTTOBRE SI INCONTRERÀ LA RETE ECONOMIA SOLIDALE E CI SARÀ ANCHE BERNARD DI EBC. ANDRANNO FAUSTO, ENRICO E SERENELLA ANCHE ALLO SCOPO DI RIPRENDERE I CONTATTI CON RETE E CON EBC

C - **ASSOCIAZIONE PER LA DECRESCITA** (CHE HA ORGANIZZATO IL CONVEGNO DI VENEZIA 2012, CI FANNO PARTE DERIU, BONAIUTI, CACCIARI) INVITO A PARTECIPARE AD UN TAVOLO DI PENSIERO – L'INVITO CI DOVREBBE ESSERE, PER IL 13 NOVEMBRE

INIZIATIVA CHE CERCA DI METTERE INTORNO AD UN TAVOLO LE ENTITÀ COME LA NOSTRA, LE MAG....

ANDRÀ ANTONELLA ?

RACCONTARE COSA VIENE FATTO DAI GRUPPI LOCALI. LE PERSONE NUOVE LO RICHIEDONO. MANDARE IN LETTERA MENSILE. SEGRETERIA CHIEDERÀ AI VARI GRUPPI AGGIORNAMENTO.

A proposito di questo Mirco ci ha aggiornato sulle borse di studio che ad Oleggio sono state messe a disposizione da Bdg/Gas/Produttori Bio in tre istituti agrari

Un istituto ha messo a disposizione 5000 mq della scuola per fare sperimentazione biologica

Verranno fatti un paio di incontri con gli studenti

Tesina sulle filiere di economia solidale; chi vince avrà un tirocinio pagato nelle aziende biologiche.

4 - Bilancio dell'incontro

C'è stato un saldo positivo di € 2525,67 anche grazie al fatto che abbiamo cucinato per una parrocchia di Roma che condivideva con noi l'autogestione della struttura

Nota: nel frattempo abbiamo completato i pagamenti delle derrate per ulteriori € 84,90. Il saldo diventa quindi pari a € 2440.77

5 - Segreteria

Antonella, la segretaria, in questi mesi non c'è stata (da maggio). Rientrerà probabilmente tra qualche mese. Nel frattempo la segreteria si è suddivisa alcuni compiti. Restiamo in attesa di notizie da Antonella circa il suo rientro.

6 - Ricerca sui Bilanci di Giustizia, con le Università

- Non lasciare la Campagna alla Comunità di Ricerca (gruppo troppo ristretto) Quindi è importante dare input da parte della Campagna sui temi generali e sulle attività

Entro il 31 dicembre verrà somministrato un questionario a tutti i bilanciisti, passati e presenti. La segreteria dovrà organizzare il lavoro di contatti con le persone per avvertirli del questionario che arriverà via mail e per chiedere di compilarlo. Importante!

Mandare sollecito a Francesca Forno per questionario, che dovrebbe essere pronto

Fondi ricerca: servono ancora € 5.000

Si pensa di richiedere un secondo contributo a Banca Etica e alla Fondazione Arbor (Pannikar) a cui faceva riferimento Fulvio Manara

Il saldo positivo attuale della Campagna potrebbe essere utilizzato* per la ricerca, se non ci viene finanziata

Rilanciare la giornata del non acquisto, raccolta fondi. La segreteria manderà avviso in lettera mensile

Mirco – relativamente a Banca Etica c'è un'intervista sull'ultimo numero di Valori al presidente di Banca Etica, tra le altre cose dice che con i correntisti spesso ci sono problemi riguardanti gli interessi...non si capisce a volte il valore della Banca diversa dalle altre, per cui zero virgola di interessi in meno fa problema. Come bilanci potremmo dare un contributo?

* Potrebbe essere utilizzato anche per abbassare quote incontro annuale per famiglie numerose

Impressioni sull'incontro annuale arrivate via email:

DA LARA E STEFANO

Aspetti positivi: incontro molto ricco di spunti e organizzato in un buon periodo (fine agosto), per ricominciare l'anno con una buona carica e tanti progetti.

Bella l'idea dello scambio dei libri.

Il posto: adatto all'evento, buoni gli spazi, all'aperto e dentro. Unico problema l'acustica della sala (rimbombi). Molto buona l'idea della cucina vegetariana e ottima la qualità dei prodotti.

Il gruppo: c'era l'aspettativa di un gran gruppo, invece la taglia più piccola ha favorito molto lo scambio diretto e la possibilità di conoscere un pó tutti. Essere nel gruppo non ci fa sentire soli nel fare scelte che possono sembrare controcorrente. Importante ritrovarsi una volta l'anno. Diverse cose (linguaggio, eventi, gruppi di lavoro durante l'anno, ricerche) si danno per scontate perché conosciute dalla maggioranza ma non dai nuovi. A volte era difficile per noi seguire alcuni discorsi o iniziative.

Metodo di lavoro: molto buono il modello dei testo-pretesto e degli input (lettura, testimoni, etc), lavoro in gruppi. Ottima la scelta di mischiare i gruppi alla fine ed evitare la plenaria.

Molto apprezzato il laboratorio di up-Cycling (aspettiamo link via email) e le attività serali.

Mancata la valutazione finale dell'evento da parte dei partecipanti, magari un questionario? Molto buono il lavoro organizzativo del gruppo di Pisa (grazie). Un grosso grazie alle 2 animatrici che hanno seguito i bambini e agli scout che hanno dato un ottimo esempio di servizio al prossimo.

Tema: molto interessante. L'aspetto "lavoro" meriterebbe di essere approfondito. Ci sarebbero molte altre cose da esplorare. L'impressione è di aver toccato la punta dell'iceberg.

Qualche punto interrogativo: i 'fuori rotta' che fanno? Qual'è il loro obiettivo? Che ruolo hanno?

Le ricerche in corso, non abbiamo ancora le idee molto chiare...

Il gruppo a livello nazionale dove e quando si verifica, pianifica, decide, etc? (Antonella ci ha risposto ieri sera su questo punto :-))

...Ecco in breve le nostre impressioni.

Un abbraccio a tutti voi,

Lara e Stefano

DA MARCO E SIMONA

E' stata una bellissima esperienza dove ci siamo trovati molto bene e i bambini si sono divertiti.

Abbiamo riscontrato un'atmosfera conviviale grazie anche a quelle famiglie che a rotazione durante i pasti si affiancavano a noi a mangiare...Era il momento opportuno per conoscersi un po' di più e condividere le esperienze personali; quindi il fatto di spostarsi ad ogni pasto è una bella trovata.

Mi capita' un'esperienza simile ad un film documentario sulla Transizione dove c'era anche il regista che chiese prima di iniziare di scambiarci di posto e parlare per 16 minuti con una persona mai vista prima.

Insomma avere conosciuto tante famiglie di persone aperte ad un cambiamento culturale ci ha riempito di ulteriore speranza e gioia.

Un ringraziamento va fatto a chi si è occupato della cucina che ci ha fatto degli ottimi pasti apposta per noi e che comunque ho notato un uso sostenibile del cibo.

Inizio a fare qualche considerazione sull'incontro nazionale.

Premesso che avendo conosciuto Bilanci di Giustizia solo un mese prima e non facendo parte a nessun gruppo se non a noi stessi siamo arrivati con poche informazioni e ignari di cosa si trattasse nello specifico. Il lavoro di gruppo funziona .

Mi sembra che sia stato suddiviso proprio come ho letto nel manuale sulla transizione: Mente, cuore e mani; quindi una giornata dedicata alle riflessioni reali una alle sensazioni emozionali e la giornata del fare con laboratori.

Ecco una parte interessante che avrei inserito per prima sono le attività fatte da ciascun gruppo durante l'anno in modo che se ci fosse qualche curioso ha il tempo nei giorni successivi di chiedere informazione direttamente .

Una idea sarebbe come fa il M5S nel suo incontro nazionale dove tutti i comuni o gruppi d'Italia espongono locandine e volantini con tutto quello che hanno fatto :Mozioni,interrogazioni ecc.

In questo modo si possono prendere sunti e si ha un immediato contatto con chi ha già effettuato quell'iniziativa.

Quindi la distribuzione, il primo giorno di un incontro nazionale, da parte di ogni gruppo con scritto le iniziative intraprese durante l'anno la troverei molto utile.

Forse avviene tramite un altro canale ?

Ti chiedo cortesemente di inoltrarmi le iniziative che ogni gruppo ha fatto in questi anni o un suo referente tramite email a cui chiedere.

Teniamoci in contatto e speriamo di rivederci presto

Augurandovi il meglio

Un Abbraccio da Bologna

Marco e Simona famiglia Brighetti

DA ANTONELLA V.

Al ritorno da Calambrone

vorrei ringraziare tutti e tutte

E' stato bello poter condividere speranze e fatiche, visioni e voglia di concretezza...

Ho sentito che la nostra comune ricerca è possibile proprio per il contributo che ciascuno mette sia nella sua vita quotidiana che nel lavoro quando ci incontriamo!

GRAZIE!

Antonella

DA FAUSTO

[...] Quanto alle impressioni, che dire? Mi porto dentro i volti di persone che so camminare, per vie diverse, nella stessa direzione. E frammenti di vita come tessere di un mosaico multicolore. Anche solo per questo - che non è poco - grazie!

Un abbraccio e

A presto.

Fausto

DA FLORA

l'aspetto della convivialità (non ricordo il termine esatto, ogni anno se ne inventa uno...) quest'anno l'ho vissuto con maggiore intensità e piacere. per dirlo con Benigni: il "ricreativo" ha sicuramente prevalso sul "curturale". ma forse era proprio quello che cercavo io e quindi sono tornata a casa portandomi allegria , serenità, condivisione.

Del "curturale" mi piace la proposta di Francuccio che vorrei approfondire, con lui ovviamente., per renderla proponibile a livello politico.

Sul resto , siete stati veramente bravi: tempi, location, programma, cibo, cucina. La mia golosità è stata ampiamente soddisfatta (ma non so se è un bene o un male...!!)Unica nota critica sulla location il mare è quello che è (sti fiorentini.. pure bello lo vogliono!!...)!!!!!! , ma io rivoto per stesso luogo anche prossimo anno!!, in alternativa tutti in puglia da michele e mogliera!!....

flora

DA PIERSTEFANO

Ciao, a mio parere è stato un ottimo incontro annuale. Essenziale, ma ricco di contenuti e bella gente. Sostenibile, inteso come repicabile e non pesante, anche se denso di temi importanti e fondamentali. Ottima la struttura che ci ha ospitato, estremamente versatile e adatta alle nostre esigenze. Così come il posto sul mare, vicino e facilmente raggiungibile. Il programma era intenso, ma non soffocante, c'era infatti la possibilità, per me fondamentale, di parlare e confrontarsi con gli altri, ma soprattutto di approfondire i rapporti umani che ormai ci legano da alcuni anni, così da poter sentire il calore che ci contraddistingue. Insomma energia pura e, oserei dire, amicizia profonda che si respirava dal momento dell'arrivo fino ai saluti della sempre prematura partenza. Per me, che intendo questi incontri come occasione conviviale più che di lavoro e approfondimento di temi a noi cari, un incontro che mi proietta già nell'attesa del prossimo. Una sola negatività, mancava la piscina!

A presto amiche e amici!

Pierstefano

DA GIUSEPPE E ALESSIA

Posto - scelta positiva, da tenere in considerazione per il futuro. Da Milano 3 ore. Si potevano fare 4 passi per prendere un gelato o andare a fare il bagno (aspetto positivo soprattutto con i ragazzi)

Metodo - positivo, a noi è piaciuto lo stimolo del testo pretesto dato dal testo e dal video. Anche il metodo degli interventi di Francuccio e Lucia e Cristina è stata positiva, intervento+lavoro di gruppo+domande ai relatori, c'è stata una partecipazione attiva nostra e il fatto che ci si poteva relazionare con i relatori facendo domande e chiedendo chiarimenti.

Tempi – ottimi

Mare - ok per noi ma in particolare per i figli

Laboratori - ok tutto il pomeriggio, se a uno non interessava andava al mare o a fare un giro

Pasti - è mancata la pizza per i ragazzi per staccare con ceci e simili. I ragazzi hanno detto che siamo migliorati perché sono arrivati i salumi e la carne..... noi gli abbiamo spiegato che sono arrivati grazie al gruppo di Roma! Sono anni che dico che il menù vegetariano non aiuta la partecipazione! Va benissimo la gestione delle verdure a buffet e la presenza di formaggi.

Lavori di gruppo - esperienza positiva di Alessia e anche mia come facilitatore, il gruppo non ha creato difficoltà. Antonella T che era di supporto avendo partecipato a Sezano, è stata molto attiva.

Gruppo di Pisa - ottima organizzazione, ci piacerebbe sapere come è stata vissuta questa esperienza dal vostro gruppo (partecipare, gestire la logistica, problemi vari.....)

Caccia al tesoro - ottima. Bello il fatto che partecipino anche i ragazzi/bambini e soprattutto che nelle squadre si mescolano adulti, ragazzi e bambini di famiglie diverse

Serata con canzoni - è iniziata troppo tardi e purtroppo i ragazzi non hanno partecipato. Un'idea potrebbe essere di organizzare dei giochi come hanno fatto i romani che hanno coinvolto sia i genitori che i ragazzi (magari potrebbero organizzarli i ragazzi stessi!).

A presto,

Giuseppe e Alessia

DA GIANCARLO E MARINA

GIANCARLO

Riporto 2 spunti di riflessione che mi sono portato a casa:

- "Tra il dire ed il fare c'è in mezzo il cominciare. " (Francuccio)

- Ho rivalutato l'importanza della mediazione (o dell'utile compromesso) che consentendomi di evitare posizioni troppo "estremiste", permette di relazionarmi con più efficacia con le persone che incontro. Così facendo, anche le mie pratiche "virtuose" divengono più facilmente replicabili, contagiando positivamente amici e conoscenti.

MARINA

- Ringrazio i facilitatori del mio gruppo: Antonella e Beppe, che hanno saputo far emergere il meglio da ognuno di noi, creando la giusta atmosfera all'interno del gruppo. Quest'anno, mi sono sentita ascoltata ed accolta in modo particolare.

Grazie ancora!!!

- Mi è spiaciuto per l'assenza di Don Gianni.

DA SERENELLA E ENRICO

Beh, ci ho pensato, la prima idea è che tutto sia andato bene. Poi ci ho pensato ancora, possibile che non ci sia niente da migliorare, e mi sono detta che per me è andato tutto nel migliore dei modi, non trovo difetti. È stato bello avere il gruppo di Pisa al gran completo, vedere anche delle facce nuove che vivacizzano l'incontro. Benissimo il cibo e la logistica, i tempi a misura d'uomo e donna, insomma bene, non so che altro dire.

Qualche foto c'è l'abbiamo, appena trovo un modo te le mando. Grazie a te e a tutto il gruppo di Pisa per il grande impegno profuso, si è visto!

Ciao !